

fotografie e testo di **Camilla Ferrari**

www.camillaferrari.com

ribeira

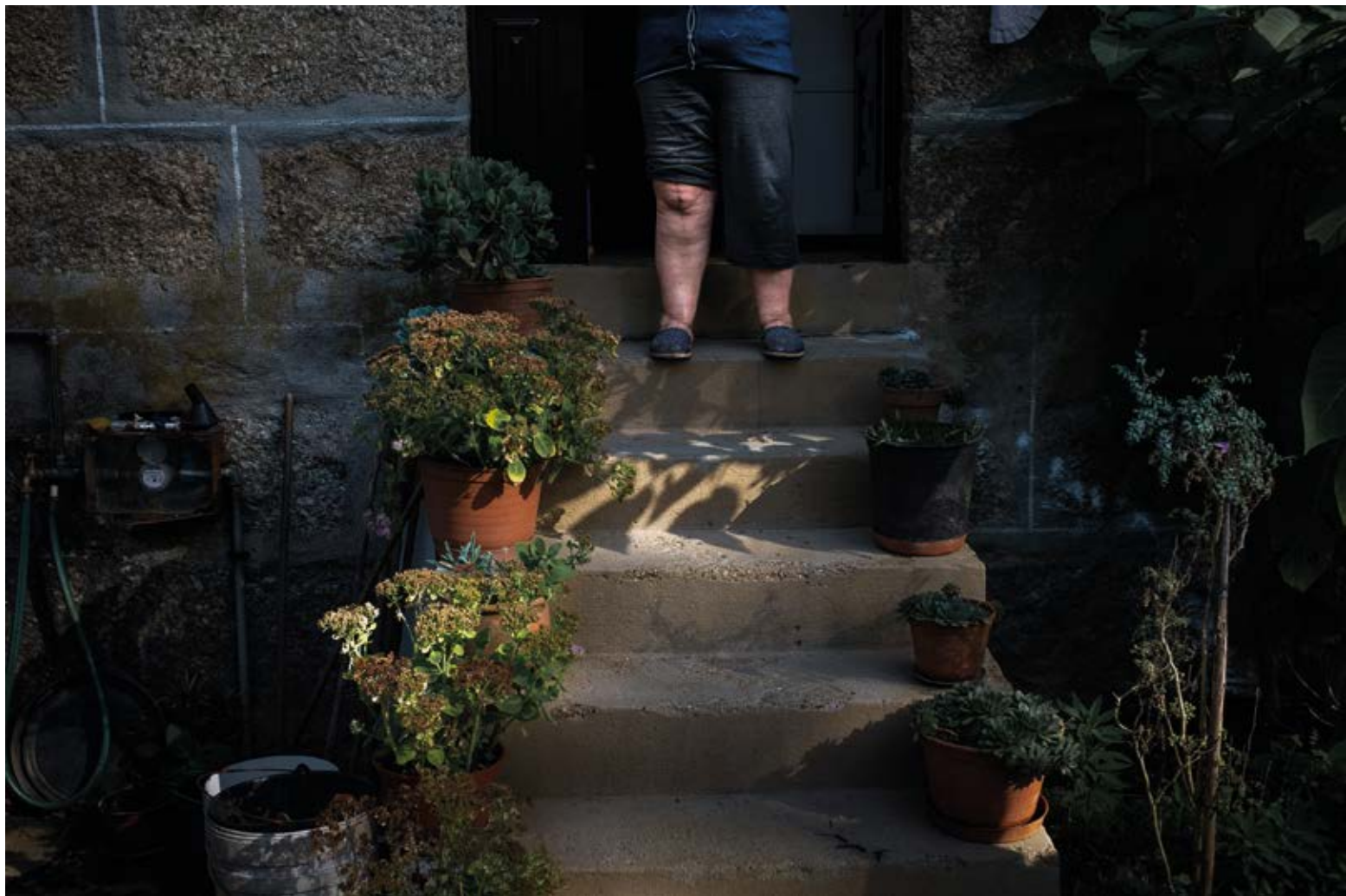
Trovare la bellezza nelle cose più semplici. Nel vedere il sole nelle scaglie dei pesci al tramonto, nell'ombra che crea una ruga profonda sul viso di una donna. Nella curiosità nel bussare ad ogni porta di ogni container che popola il cemento affacciato sul fiume. Quello stesso fiume che si unirà al mare per diventare oceano.

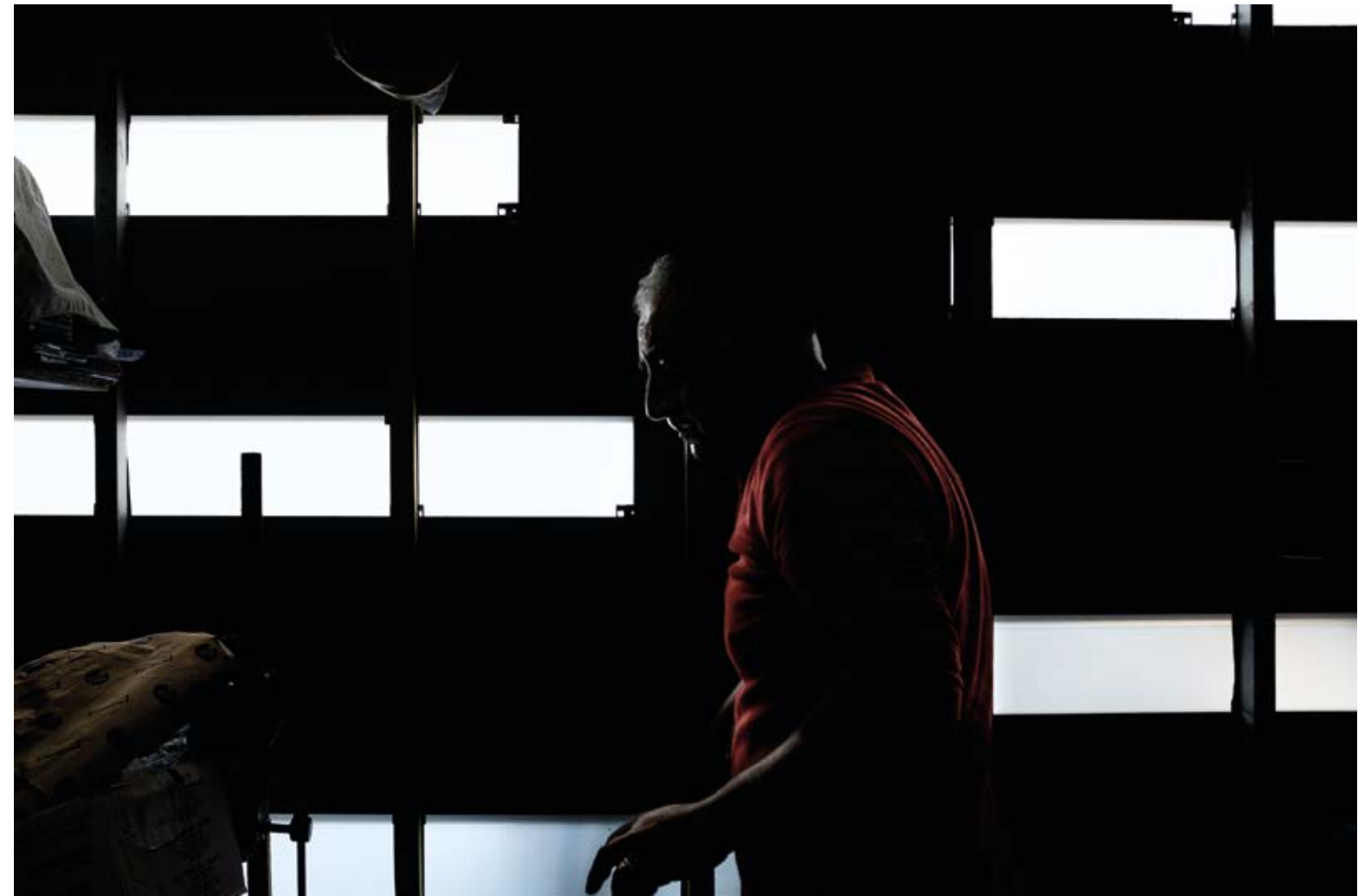
Come ci si sente? Cosa significa avere quel potere e quella magnificenza di fronte a te ogni giorno della tua vita? Cosa si prova a camminare per le strade del tuo piccolo villaggio e riconoscere ogni singolo viso che si incontra, sapendo di far parte di una generazione che conserva tradizioni di cui un giorno le persone sentiranno la mancanza?

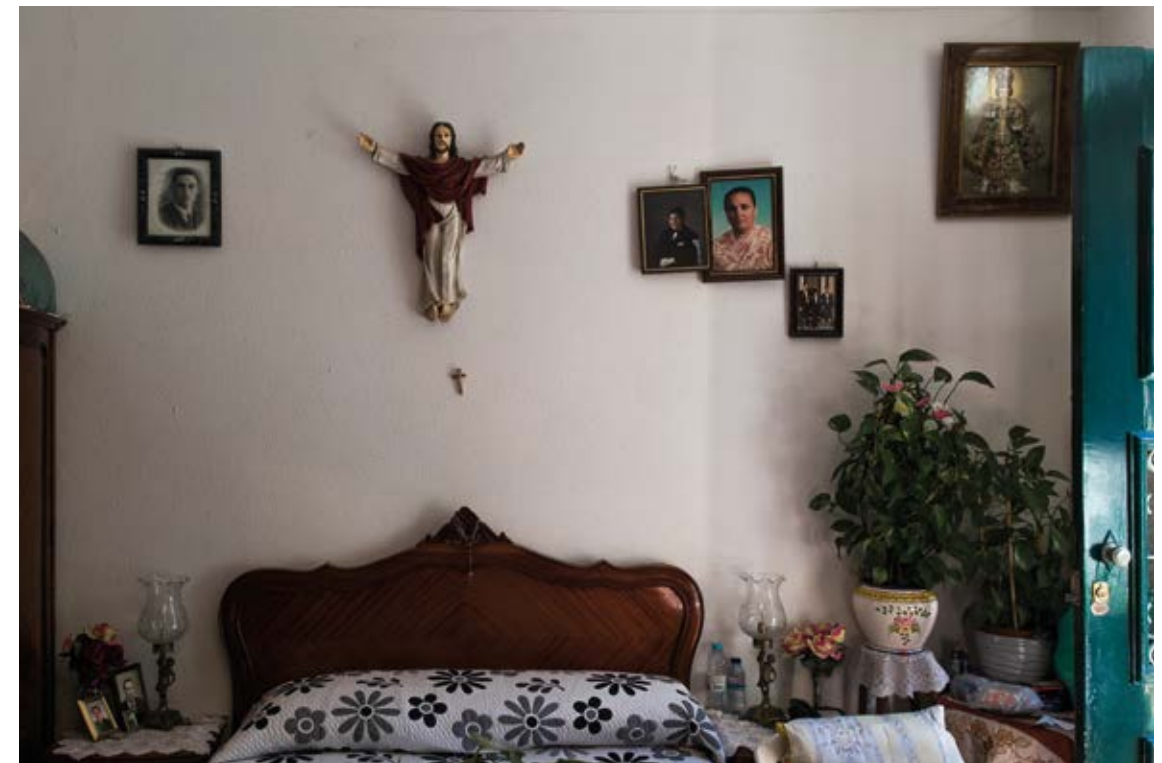
Trovare la bellezza nelle cose più semplici. Nel salto di un giovane ragazzo esperto, che conosce ogni roccia in equilibrio nel fiume Douro, nella saggezza e conoscenza dei marinai, nei lavoratori che ogni mattina salutano il fiume sulla riva.

Mi hanno accolto senza dire una parola, mi hanno incluso nel loro mondo e hanno condiviso con me le loro storie e tradizioni. Infine, mi hanno resa parte dell' Afurada, di Lomba, di Areja, di Ribeira: i luoghi che li hanno cresciuti, i luoghi che loro chiamano Casa. ■











fotografie e testi di **Myriam De Rosa**

www.myriamderosa.com

il cielo non cambia

Questo lavoro è nato da un'esigenza personale.

Io vengo dal mare, ho sempre parlato al mare, chiesto al mare. Io soprattutto lo ascolto. Poi, un giorno, mi sono ritrovata senza di lui e ho temuto che avrei dovuto iniziare a parlare agli estranei ed è stato così che ho riscoperto il cielo.

Il mare e il cielo, in fondo, un po' si somigliano; hanno entrambi il grande potere di essere immensi, ma di non fare paura.

Il cielo, poi, ha questa particolarità di non avere prospettiva. Nelle foto, infatti, sono gli oggetti a dirci se siamo sdraiati su un prato, affacciati a un balcone o se, semplicemente, alziamo lo sguardo mentre passeggiamo.

Se potessimo staccarci, anche solo pochi minuti al giorno, dalla nostra vita frenetica per osservare il cielo, o il mare, potremmo vedere e prendere le cose in maniera completamente diversa, ne sono sicura. Certo, il mare non lo abbiamo tutti, ma il cielo sì. E usufruirne dovrebbe essere obbligatorio.

Potremmo scoprire tante cose alzando o aprendo gli occhi e la più importante, da qualsiasi prospettiva osserviamo, è che può anche piovere a lungo, ma poi il sole torna e il cielo non cambia. ■

fotografie e testo di **Clarissa Ceci**

www.behance.net/clarissaceci

f-lux

F-Lux è la forma dei miei pensieri, degli stimoli e delle sensazioni che affollano la mia mente quando sono in balia della città.

Partendo da un'idea molto caotica cerco di dare un ordine/disordine visivo a questo "flusso di coscienza", a un percorso di liberazione e ricerca che è avvenuto durante un anno.

Milano per me è un luogo da scoprire, territorio di nessuno, dove i ricordi e le sensazioni si cuciono come su una grande tela; dove spesso mi sono sentita persa, dove ho visto riflesse le mie angosce, dove ho creato la mia nuova casa, un nuovo mondo di salvezza.

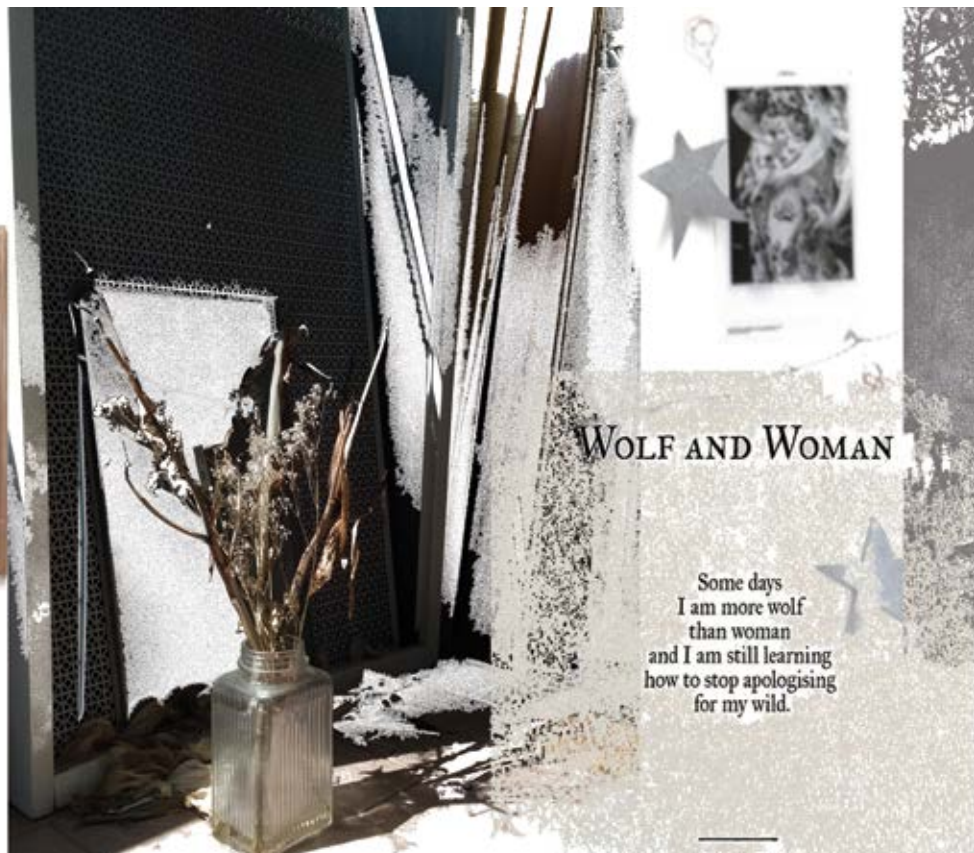
La città dove divento donna.

La città è dove mi sento esposta e indifesa, dove mi sento libera e potente, dove sento l'aria frizzante e le mie energie immense.

F-Lux è una collezione di tutto ciò che attira la mia attenzione, ciò che accende delle sensazioni dentro di me, che mi fa sentire un'emozione e crearne un collage dentro il quale (liberamente) inserisco delle citazioni letterarie che sento particolarmente descrittive.

Nel flusso ci sono dei ritratti di persone a me care, le mie "ancore", che in un modo o nell'altro sono riuscite a tenermi lontana dalle angosce, ad arginarmi e farmi sentire amata quando avverto la sensazione di perdersi in un luogo sconosciuto, nella terra di nessuno. ■





al di là del muro

fotografie e testo di **Luca Gasparro**

l.gasparro@gmail.com

Ci sono più di 300.000 cittadini cinesi in Italia. La terza comunità straniera in Italia popola le città, investe capitali e crea impresa nel sistema economico del Paese. Con 49.048 imprese, si colloca come seconda nella graduatoria per titolari di imprese individuali di cittadini nati in Paesi extra UE.

Costituitasi originariamente appena quaranta anni fa, negli ultimi vent'anni ha consolidato la sua presenza grazie a una immigrazione crescente e al comparire delle seconde generazioni che hanno completato i cicli di istruzione nelle scuole italiane.

Nonostante questa sia una comunità da anni presente sul territorio, una diffidenza di fondo nei loro confronti, unita alla loro usanza di mantenere uno stretto legame con la comunità d'origine, ha alimentato pregiudizi. Da sempre, la mancanza di informazioni che riescano a fare breccia oltre l'apparenza, porta alla costruzione spontanea di "verità" parziali a cui non sono demandate altre indagini.

Da queste premesse è nato un progetto che mi ha portato a incontrare alcuni cittadini cinesi che hanno scelto l'Italia come casa. Ho cercato quelli tra loro che non abitassero il pregiudizio professionale che li vuole tutti ristoratori o grossisti d'abbigliamento e oggettistica al dettaglio, ma cercando invece imprenditori, attori, cantanti.

Persone che, grazie alle loro attività, hanno avuto gratificazione sociale ed economica. Persone di una società che non è cinese o italiana, ma cinese e italiana. Volti più o meno noti che sono stati capaci, grazie all'applicazione del loro talento e del loro intuito, di costituirsi ponti tra due culture di cui loro stessi sono rappresentanti. ■



Ye Liujie è una sommelier di 29 anni, che vive in Italia da quando ne aveva 18. Ha scoperto l'amore per il vino lavorando nelle Cantine Isola di Via Paolo Sarpi a Milano.



Wu Xing Hua o Angelo Ou, è nato a Milano nel 1947. È stato il primo cittadino cinese a diventare italiano e a essere chiamato al servizio militare. Si occupa di organizzazione aziendale, logistica ed informatica.



Peishuo Yang è la prima titolare cinese di una galleria d'arte contemporanea. Nasce nel 1978 a Tianjin e arriva a Firenze all'età di 19 anni. Nel 2004 apre a Firenze un centro culturale e nel 2013 si trasferisce a Milano per aprire la galleria.



Dietro ai microfoni di Radio Globale c'è Xiaomin Zhang, speaker di 34 anni di Shanghai, arrivata in Italia nel 1999. La sede della radio si trova nel cuore della chinatown milanese. Stando sulle loro frequenze si può ascoltare l'unico programma radiofonico bilingue in Italia.



Lu Rong Yi, 56 anni di Wenzhou, è il primo presidente di una squadra di calcio italiana. Arriva a Milano nel 1985 e nel 2012 crea una squadra dilettantistica di calcio, la Sesto 2012. "Ho creato questa attività per la comunità, per l'interesse del quartiere".



Ruichi Xu, 29 anni, nato a Shinan, è un ballerino di danza Hip Hop. Ha lavorato in vari programmi televisivi, tra cui Zelig e Pechino Express, e video clip musicali. È uno dei coordinatori di Mnais, un collettivo di Street dance con il quale ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali.



Hu Fan Chen Angelo, 23 anni, nasce a Campi Bisenzio. Aspirante avvocato e appassionato di politica, nel 2013 diventa consigliere comunale della sua città natale. È inoltre impegnato, inoltre, al sostegno della voce dei giovani cinesi di seconda generazione in Italia.